

Ufficio Centrale

L'Ufficio Centrale della Borsa del Lavoro è convocato per martedì 20 corr. alle ore 20 in seduta ordinaria.

Arsenale di Costruzione d'Artiglieria di Napoli

Un'altra intenzione, fatta dallo stesso genio, dopo aver scampato tante migliaia di lire, se ne incaricano la sorte delle altre...

Sarebbe tempo di porre un freno a questa mania inventiva; a questo sciupio, fatto imprudentemente, di danaro non dello Stato, come suol dirsi, ma il caso dire dei pazienti contribuenti; sarebbe il caso che non si provasse una buona volta, a questo sconco che si verifica due, tre giorni per ogni settimana...

Legge metallurgica

All'assemblea che ha avuto luogo giovedì 17 metallurgici intervenuti, aderendo alla proposta del Consiglio d'Amministrazione della Lega per l'Unione in una stessa organizzazione di tutte le categorie dei lavoratori dell'arte metallurgica, ha deliberato di convocare nuovamente tutti i compagni, soci e non soci, all'assemblea generale che avrà luogo questa mattina alle ore 10 antim, nel salone della Borsa del Lavoro...

Legge fonditori in ghisa e bronzo

I fonditori della ditta Godono da oltre un mese si trovano in lotta e lottano ancora finché non si arrivi all'intento della tariffa già presentata di cui i signori Godono non vogliono sapere...

La Lega ringrazia i compagni elettricisti che versarono L. 49,75 dietro deliberazione a pro dei detti fonditori, come pure accusa ricevuta della seguente sottoscrizione:

Armstrong	L.	11,70
più		11,55
de Luca Carmine		6,25
più		4,25
più		4,00
Pattison		6,10
Totale		L. 43,85

In seguito saranno pubblicate le altre sottoscrizioni.

Manifattura Tabacchi

Giovanni Jaurès, il leader del socialismo francese, in quel suo formidabile discorso tenuto in risposta al giacobino Clemenceau, spiegava quelle che i borghesi chiamano violenze operaie, e metteva in rilievo le provocazioni dei padroni, le quali senza ricorrere alla violenza aperta chiusi nei loro gabinetti pigliano misure draconiane contro i loro dipendenti...

Qualche cosa di simile accadde nella Manifattura del SS. Apostoli, dove i dirigenti, dietro informazioni del tutto inesatte di certi messeri sorveglianti ed operai indegni bersagliano qualche operaio non troppo remissivo verso loro signori. Non basta ad operai di spirito indipendente fare il proprio dovere per essere lasciati in pace; ma i signori superiori li vorrebbero pronti a loro voleri come certi altri che piegano la schiena ad ogni momento, pur di essere ben veduti, per non lavorare, e vivere così alle spalle dei compagni...

A S. Pietro Martire

L'on. Giolitti giorni or sono spedi a tutti i Prefetti del Regno una circolare con la quale richiamava la loro attenzione sopra gli Istituti religiosi...

Perché non lo ha fatto anche il suo collega delle Finanze? Per le Direzioni locali delle Manifatture dei Tabacchi? Tanto più per quella di S. Pietro Martire, la quale per mezzo di un capo laboratorio che si è reso famoso per le sue geste rocambolesche, conosciute ormai da tutti, ha reso la Manifattura peggiore degli Istituti...

Legge Elettrici

La Lega Elettrici A. Volta, rimanda in assemblea straordinaria, il giorno 16 agosto, approvando il seguente ordine del giorno, quale protesta da mandarsi all'Amministrazione delegata della Società Generale per la illuminazione contro il krumirio De Meo...

Il Mo. Signor Amministratore Delegato, mossi da un nobile sentimento, proponendoci d'umiliare l'opera indegna di pochi krumiri con la nostra alla, incondizionata magnanimità; noi non chiedemmo per punirli che il disprezzo e l'avvilimento della loro stessa coscienza. Ma sembra che questa voce, folla anche nei più abbietti, parli troppo debolmente ad uno tra essi, e cioè ad — D. Meo —, che fosto della sua imprudenza, arrogando diritti che non gli sono concessi, o vantando compensi che non gli vengono elargiti, passa sfacciato ed insolente tra i buoni e gli onesti per istigarli forse, e certamente offendendoli con una condotta riprovevole...

Legge Spazzini

Gli spazzini si lagnano del modo che adopera qualche Ispettore verso il personale e specialmente l'Ispettore di S. Ferdinando il quale in pieno accordo col caporale della detta Sezione, usa prepotenza verso gli spazzini col dire che per obbligo debbono spazzare la zona non spettante ad essi qualunque mancante lo spazzino...

Qualcuno ha fatto notare, che non spazzava per la ricompensa del lavoro straordinario di cent. 25, ma che l'avrebbe spazzata se percepiva l'intera paga uguale allo spazzino che occupava tale zona. I medesimi fanno noto all'onorevole Assessore Piscicelli che nella Sezione S. Ferdinando hanno tolto uno spazzino e propriamente nella Piazza S. Ferdinando. Si toglie dal lavoro uno spazzino, per favorire un magazzino, lasciando passeggiare per via Toledo col bastone in mano, gravando il lavoro ad un altro spazzino riducendolo al più presto inservibile e inabile al lavoro; si spera che voglia provvedere l'onorevole Assessore Piscicelli.

Gli elettricisti di Sorrento

Domenica, 11 corrente, benché avversato dalle autorità civili e religiose, s'è tenuto l'annunziato comizio per la propaganda d'organizzazione operaia. Non essendo stato possibile ottenere nessuna sala, il comizio ebbe luogo in piazza S. Francesco, con l'intervento di moltissimi operai. I compagni A. Morra, della C. E. della Borsa del Lavoro, L. Carluccio, A. De Nunzio, della Lega Elettrici di Napoli, accompagnati dal comitato Sorrentino, giunsero in piazza all'ora stabilita, accolti da fragorosi applausi. L'elettricista Giovanni Cimmino aprì il comizio con parole calde, vibranti di emozione e di entusiasmo. Seguirono L. Carluccio e A. De Nunzio, i quali, a nome della Lega elettricisti napoletani, salutarono i compagni Sorrentini, Alberto Morra poi, con modi persuasivi e parola franca, fu efficacissimo. Egli parlò spesso interrotto dagli applausi, dell'efficacia e necessità delle leghe operaie e di resistenza, delle cause della miseria del popolo, e dell'avvenire dei lavoratori...

Concluse il suo discorso, coronato da un'ovazione, invitando gli operai Sorrentini ad unirsi per il loro miglioramento materiale e morale. Chiuso il comizio lo studente Lelio Cappiello, ricordando agli operai di essere sempre costanti e di non mostrarsi vili. Dopo il Comizio i compagni fecero il giro del paese, per informarsi delle altre categorie operaie. Ebbe modo di osservare pure la mancanza di abitazioni pulite per cui gli operai e la misera gente sono costretti a vivere in oscuri ed insalubri pianteroni. Eppure a Sorrento ci sono vasti fabbricati, ex-conventi o ex-chiese, che con poca spesa potrebbero ridursi a case scollegate, igieniche, comode. Che aspetta il Municipio per provvedere? Non s'accorgono i nostri amministratori che i padroni di case vanno aumentando scandalosamente le pigioni? Numerosissime sono le adesioni che gli operai Sorrentini ebbero mandando al comitato per la formazione della lega. Avanti!

Corriere delle Provincie

Ripalimosani (Sezione Soc.). — Anche qui abbiamo avuto lo scandalo pretesco. Uno dei più feroci corvi neri del paese, un tale Francesco Giannantonio, arruolato nello scorso luglio una turba di fanatici per un pellegrinaggio ad Assisi. Ottenuta la riduzione sulle ferrovie, il prete, per non smentire i metodi di truffa della Sacra Bottega, pretese dagli ingenui devoti una lira, prezzo di una tessera di riconoscimento da lui furbescamente fabbricata per spillare danaro, perché essa fu inutile nel percorso ferroviario. Scoperto il trucco, abbiamo denunciato al procuratore del re l'atto fraudolento di questo ministro di dio che in nome del poverello d'Assisi faceva gli interessi della sua tasca; e sono già cominciati gli interrogatori. D'una attualità ancora più palpitante fu quindi il nostro comizio anticlericale tenuto giovedì per iniziativa della Sezione socialista e della Lega dei contadini. Il vostro Vakalopoulos, presentato con belle parole da D. Mancini, dopo aver stigmatizzato l'avvenimento locale esaminò gli scandali cattolici e l'azione anticlericale dal punto di vista rigidamente socialista e antireligioso, ottenendo i più vivi applausi della gran folla di contadini e di popolane accorse al comizio. Dopo, al canto dell'Inno dei Lavoratori, si perorse in corteo il paese. La manifestazione riuscì così solenne e soprattutto di grande ammonimento a nostri avversari.

S. M. Capua Vetere. — In una corrispondenza del numero scorso s'accusava d'inceppatura il Comitato degli avvocati che da gran tempo doveva stendere uno statuto sociale. L'avv. Campagnano ci informa che egli fa parte di detto comitato, assolve il suo compito con l'elaborare lo schema dello statuto che gli altri due colleghi della commissione, Messore e Fossataro, approvano in massima, riserbandosi di apportare delle modifiche. Queste modifiche l'avv. Campagnano malgrado le sue premure e i suoi incitamenti, ha atteso invano per mesi e mesi.

Barletta (Veleno) Abusi di potere. — Il giorno 28 dello scorso luglio per denuncia fatta al giudice istruttore, veniva perquisita questa caserma delle guardie municipali e furono sequestrati tutti i registri, bollettari, nonché vari reperti consistenti in misure metriche, per cui si vuole che l'assessore del ramo supinamente abbia composte le contravvenzioni in linea amministrativa, anziché giudiziaria. Si signora finoggi che cosa abbia accertato la istruttoria, ma dopo tutto, è da deplorarsi questa voluta insipienza degli amministratori che, facendo, facilitano i contravventori a ripetere la prova di gabbare il prossimo che sponde.

Si piace anzi ricordare che in occasione dell'ultima vendemmia, il brigadiere Bellizzi, incaricato da questa Unione di commercianti in vini, ebbe a sequestrare un buon numero di cost dette quartine, misura in uso per la ricezione dei mosti, ed i negoziati prodotti da un pezzo per rilevanti quantità di vino sottratto, invece di vedere denunciati i contravventori al potere giudiziario, si ebbero la sorpresa di vedere definito ogni cosa dall'assessore della Polizia Urbana.

Ed chi non vuole frodare il prossimo con false misure di espiazione di peso? Ci auguriamo anche noi che il Magistrato vada in fondo e che il noto Onorevole non abbia a mettere bastoni tra le ruote per proteggere i soliti pesi grossi che se ne escono sempre per il rotto della cuffia.

Per Giovanni Serapione — Domenica scorsa, come annunziamo, ebbero luogo solenni onoranze civili per il compagno Giovanni Serapione nella sala ampia della Lega contadini, gentilmente concessa. Intervenero tutte le leghe della città, nonché molte altre dei paesi vicini. L'onorevole ragioniere Leonardo Piazzolla della vicina S. Ferdinando ricordò con parole commoventi la vita di lotta continua e di sacrifici compiuti dall'estinto, e insieme al sindacalista Meledandri furono oggetto di clamorose ovazioni.

I voluti suoi carnefici che con false testimonianze gli procurarono l'esilio, serberanno in eterno il rimorso del malefico compiuto. Fu telegrafato alla vedova in Lugano; in realtà la commemorazione non poteva riuscire più espressiva del sincero tributo di tutte le classi lavoratrici.

Inutile dire del grande apparato di forza pubblica!!

Del R. Polverificio sul Liri — La Sezione Federale del R. Polverificio tiene a far conoscere a chi di ragione, che gli operai Cannavaccino Francesco e Rebecchi Nicola, nonché i lavorati (manuali) Grimaldi Antonio e Giannetti Antonio, disgraziatamente appartenenti a questo Stabilimento, furono assoldati dal signor Colonnello per essere inviati in nome di ipotetici compagni, al Ministero della Guerra non a perorare la causa dei compagni lavoratori ma per far presente all'Ispettore generale delle costruzioni la necessità da loro solti riconosciuta e sconsigliata dal restante del personale, di mantenere a Direttore dello Stabilimento lo Zanotti, che trovava attualmente in una condizione intollerabile per il suo sistema autocratico e per lo governo e il disprezzo da lui elevati a metodo.

A scongiurare tanta vergogna che sarebbe derivata da krumiri suddetti fu spedita dagli operai a Roma una commissione per discutere in contraddittorio dell'altra pseudo commissione davanti al Tenente Generale Margiagli. Questi deferente verso i veri operai fece formale promessa che il Ministero avrebbe provveduto fra un mese (epoca stabilita da ambe le parti come limite di attesa). Tornate le due commissioni in Arce, quella dei veri operai fu festeggiosissima, accolti a fischii invece furono i rappresentanti di sé stessi. Gli operai spedirono pure un telegramma di ringraziamento al deputato locale.

Per certe facce cornee non valgono né fischii, né altro; d'accordo col Zanotti il comico Dantino e compagni indissero un comizio; e le benigne autorità provvidero all'invio di una compagnia di bersaglieri, di una quindicina di Carabinieri e di un delegato; ma il comizio non ebbe luogo; perché l'oratore (!) Grimaldi Antonio, fu incapace e dominare i fischii e le grida assordanti che perdurano finché non smise tale idea. Tutto questo pandemonio si tramutò in applausi all'apparire dell'avv. Bernardo Belli, che trovò modo di invire contro il contegno dello Zanotti, e dei krumiri. Ed aggiungiamo che nulla sarebbe succeduto.

Concluse il suo discorso, coronato da un'ovazione, invitando gli operai Sorrentini ad unirsi per il loro miglioramento materiale e morale. Chiuso il comizio lo studente Lelio Cappiello, ricordando agli operai di essere sempre costanti e di non mostrarsi vili. Dopo il Comizio i compagni fecero il giro del paese, per informarsi delle altre categorie operaie. Ebbe modo di osservare pure la mancanza di abitazioni pulite per cui gli operai e la misera gente sono costretti a vivere in oscuri ed insalubri pianteroni. Eppure a Sorrento ci sono vasti fabbricati, ex-conventi o ex-chiese, che con poca spesa potrebbero ridursi a case scollegate, igieniche, comode. Che aspetta il Municipio per provvedere? Non s'accorgono i nostri amministratori che i padroni di case vanno aumentando scandalosamente le pigioni? Numerosissime sono le adesioni che gli operai Sorrentini ebbero mandando al comitato per la formazione della lega. Avanti!

genza del malato, non si volle farlo ricoverare, sotto il pretesto che nell'ospedale mancava il posto. Ammalato l'indemni moriva. Ora sta in fatto che invece posto vi sarebbe stato, se avessero fatto allargare provvisoriamente altre, tutti quei malati cronici, che in barba del regolamento sono da anni ricoverati nell'ospedale. Il grave fatto così costituisce una indegna violazione di quel sentimento di umanità che impone sopra tutte le leggi e tutti i regolamenti il rispetto alla vita umana. PICCOLA POSTA G. M. Città-Sollevate pure il velo cui accennate, perché ciò che dite è piccola cosa. Gerente respons.: Alessandro Genovese

Le lire 25 milioni 345 mila 884 e 95 cent.

esposte da oggi nel chiosco Miccio in Piazza San Ferdinando costituiscono parte del CAPITALE posseduto dai

330 mila soci della Cassa Mutua Cooperativa Italiana per le Pensioni di Torino

il più potente Istituto cooperativo italiano, al quale possono iscriversi tutti i cittadini, di ambo i sessi, di qualunque età e, versando da L. 1,15 a L. 10,75 al mese, acquistano diritto a percepirci — dopo 20 anni — una rendita vitalizia la quale serve: a soccorrere nelle disoccupazione ad aiutarvi nelle malattie ad aggiungervi nella resistenza ad avviare ad un mestiere i vostri figli a dare la dote alle vostre figlie a fornirvi un fondo per commercio a darvi cauzione per un impiego a permettervi una buona associazione alla Cassa Nazionale di Previdenza a rallegrare la vostra vecchiaia ad educarvi al risparmio ed alla previdenza a farvi cooperatori del benessere economico di tutte le classi sociali. Chiedere programmi e statuti gratis alla Sede di Napoli, Galleria Umberto I, 83

Chi non cucina ancora col KUNEROL? Chiedetelo in tutti i negozi. Rappresentanti per NAPOLI e Provincia Sig. R. GUERRIERI & C.

Pagando sole lire 5 mensili ognuno può ottenere Costumi, Stoffe, Confezioni, elegantissima scelta e gusto a piacere. A richiesta si manda sarto a domicilio. Provincia campionario. Contante costumi prova da L. 14 in sopra. LUIGI MAZZA, Via Cirillo 65, 66 Napoli.

STUDIO CONTABILE Rag. Fortunato Grimaldi e Raffaele Mazza iscritti all'albo dei ragionieri della provincia di Napoli. Calata San Marco, 4 NAPOLI

(Casa fondata nel 1870) Napoli-Via S. Sebastiano 40-43 Mandolini-Chitarro Violini-Organetti ed accessori a prezzi di concorrenza. Mandolino Reclame L. 6, in provincia L. 7,50. Si spedisce dietro cartolina-vaglia e con anticipo. Catalogo gratis — Esportazione.

Liquore CREMA GINESTRA Ditta Salvatore Prisco NAPOLI

CASA DI CREDITO Piazza della Borsa 8 NAPOLI Articoli garentiti in biancheria, drapperia, seteria, laneria per uomo e per signora Pagabili in 10 rate mensili A richiesta si spedisce regolamento e campionario. NB. Fare bene attenzione all'indirizzo, e non confonderlo con altre case sulla piazza. Coop. Tipografica—Largo dei Bianchi